SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281604
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
ROZ - Altre relazioni	0900281604
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	ciclo
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Vecchio o della Signoria
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Vecchio
LDCS - Specifiche	Studiolo di Francesco I
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1570
DTSF - A	1573
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	progetto
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Vasari Giorgio
AUTA - Dati anagrafici	1511/ 1574
AUTH - Sigla per citazione	00001047
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	parziale esecuzione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Morandini Francesco detto Poppi
AUTA - Dati anagrafici	1544 ca./ 1597
AUTH - Sigla per citazione	00000750
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	parziale esecuzione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Zucchi Jacopo

AUTA - Dati anagrafici	1541 ca./ 1589 ca.
AUTH - Sigla per citazione	00001086
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	De' Medici Francesco I Granduca di Toscana
CMMD - Data	1570
CMMC - Circostanza	sistemazione guardaroba oggetti rari e preziosi
CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISL - Larghezza	328
MISN - Lunghezza	836
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1909/ 1910
RSTR - Ente finanziatore	Comune di Firenze
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1952/ 1954
RSTR - Ente finanziatore	Comune di Firenze
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Volta a botte riquadrata.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Nel 1570 il principe Francesco De' Medici commissionò al Vasari la decorazione di quell'ambiente che oggi chiamiamo comunemente Studiolo, per crearvi, come scrive il Borghini "una guardaroba di cose rare et pretiose et per valuta, et per arte, come sarebbe a dire gioie, medaglie, pietre intagliate,cristalli lavorati et vasi, ingegni et simil cose, non di troppa grandezza riposte ne propri armadi ciascuna nel suo genere". L'invenzione iconografica si deve al priore degli Innocenti Vincenzo Borghini, il quale nell'agosto 1570 fu in contatto epistolare con il Vasari. Il programma era impostato sul binomio Natura-Arte, poichè le cose conservate nel piccolo ambiente provenienti dalla "Fonderia" non erano "tutte della natura, né tutte dell'arte" ma frutto di entrambe. Per questo motivo Borghini propose di raffigurare al centro della volta la natura che offre un quarzo grezzo a Prometeo, il mitico inventore della lavorazione dei preziosi. Intorno trovano posto i quattro Elementi, due dei quali, l'acqua e la terra, costituivano la "materia" stessa delle cose naturali, mentre gli altri, il fuoco e l'aria servivano da coefficenti per la loro lavorazione. Coppie di putti simboleggiavano il "legamento" di ogni elemento con l'altro,

NSC - Notizie storico-critiche	una teoria risalente ad Aristotele ed in rapporto con l'alchimia poichè prospetta la mutazione della materia. Nello Studiolo non era rappresentata solo la dimensione della Natura, esso abbracciava anche il microcosmo umano, attraverso le "complessioni", cioè gli aspetti del carattere dell'uomo, anch'esse stimolate dagli Elementi e raffigurate ai quattro angoli del soffitto. In otto nicchie trovavano posto i bronzetti, raffiguranti le divinità ritenute nell'antichità "inventori, o cagione, o tutori, o preposti a tesori della natura". Le trentaquattro storie dipinte sui pannelli che in parte chiudevano degli armadi, secondo l'intenzione del Borghini, dovevano costituire quasi un "inventario" degli oggetti riposti all'interno di essi. Rispettando una stretta connessione con gli Elementi sovrastanti, che oggi per la sua complessità in parte ci sfugge nonostante il ritrovamento di documenti che hanno permesso la ricostruzione iconografica, nei pannelli erano raffigurate non solo le storie tratte dal mito, alludenti alla straordinaria origine di alcune materie ma anche le attività umane, in particolare quelle praticate nella Fonderia granducale, alle quali partecipava lo stesso Francesco. Come nota il Berti, nello Studiolo era simbolizzata l'intera Natura con le sue forze misteriose, il mito strettamente collegato ad essa e le tecniche umane "in una dimensione intellettuale e fantastica grandiosa....in una continua tensione tra scienza e immaginativa". Lo Studiolo ebbe breve vita: infatti nel 1586 sei degli otto bronzetti furono trasferiti nella Tribuna degli Uffizi e quando a Francesco successe Ferdinando lo smantellamento venne portato a termine e i dipinti smembrati della loro unità iconografica originaria andarono ad arricchire le collezioni medicee. Alla fine del 1700 si trovavano in Galleria a rappresentare la scuola di Giorgio Vasari (Pelli Bencivenni). Sulla scorta del carteggio del Borghini, il Poggi ricostruì lo Studiolo nel 1910-1911. Alla luce di un documento autografo del Borghini il Rinehart recentemente è stato in grado di precisare ulteriormente la collocazione dei pannelli (essa verrà segnalata di volta in volta nelle singole schede).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Firenze
CDGI - Indirizzo	Firenze
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 7143
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 117081
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 7144

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	ex art. 15, 13650
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bolzoni L.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	pp. 255-259
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Schaefer S.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	n. 20, pp. 125-130
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Muccini U.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - V., pp., nn.	pp. 63-109
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cecchi A.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	pp. 52-55
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1988
CMPN - Nome	Romagnoli G.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1998
RVMN - Nome	Reggioli C./ Orfanello T.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1998
AGGN - Nome	Reggioli C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	

AGGD - Data	1999
AGGN - Nome	Orfanello T.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Torricini L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)